LA STAMPA

08-GIU-2023
da pag. 14 / foglio 1

Quotidiano - Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 116890 Diffusione: 94409 Lettori: 882000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

MARCO FRANCO NAVA (INTESA SANPAOLO): il nostro gruppo ha stanziato 410 miliardi per il Pnrr

"Boom di esportazioni dalla Lombardia (+17%) premiato il focus su hi-tech e transizione verde"

L'INTERVISTA

«Grazie a elevata vocazione industriale e capacità di brevettare, l'export del territorio lombardo ha visto nel 2022 una crescita di circa il 17% con la quasi totalità dei distretti (22 su 23) che ha registrato esportazioni oltre i livelli del 2021. In particolare, hanno brillato le esportazioni del metalmeccanico del Basso mantovano con valori in crescita di circa il 13%, del distretto del legno di Casalasco Viadanese che ha segnato un incremento del 33% e la Calzetteria di Castelgoffredo che ha recuperato con valori oltre il 30%» dice Marco Franco Nava (foto), direttore regionale per la Lombardia Sud di Intesa Sanpaolo. Per l'esperto, ricchezza di know-how e elevate competenze contribuiscono alla crescita delle imprese, che riescono a inserirsi con successo in nuove nicchie di mercato e a specializzarsi in produzioni innovative e tecnologiche.

Il tema conduttore della prima tappa di Alfabeto del Futuro che si terrà a Mantova è "Il filo della crescita". Dal vostro osservatorio quali sono gli elementi che potrebbero rendere una crescita stabile e rimanere competitivi?

«Internazionalizzazione, innovazione e transizione energetica sono i driver necessari per preservare la competitività del territorio. Intesa Sanpaolo continua ad accompagnare il sistema produttivo con nuovo credito e promuove e premia gli investimenti sulla sostenibilità economica, sociale e di governance dell'impresa. In Lombardia abbiamo già erogato 1,8 miliardi di euro a supporto di investimenti in ambito Esg e di economia circolare e sono già 800 le imprese lombarde nostre clienti che si sono aggiudicate un bando Pnrr grazie al nostro supporto».

Il costo delle materie prima, compresa l'energia, ha un ruolo importante nella crescita delle imprese. Che cosa fa Intesa Sanpaolo per sostenerle in questo ambito?

«L'autonoma energetica è un fattore decisivo per la competitività delle nostre imprese sul quale è necessario accelerare. Poche settimane fa, Intesa Sanpaolo ha messo a disposizione strumenti innovativi e 76 miliardi di euro a livello nazionale, nell'ambito dei 410 miliardi stanziati dal gruppo fino al 2026 a supporto del Pnrr, per investimenti in impianti di energie rinnovabili con particolare attenzione allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili, opportunità concreta per Pmi e famiglie in virtù dei benefici economici, sociali e ambientali che possono scaturirne».

L'Italia ha un'economia basata sui distretti, in cui le filiere svolgono un ruolo fondamentale. Come le sostenete?

«Il sistema delle filiere è un tratto fondamentale della nostra economia, fatta da piccole e piccolissime imprese, che si è dimostrato resiliente nella fase di crisi. Oggi diventa ancora più strategico rafforzare il valore della filiera come propulsore della diffusione della tecnologia, della digitalizzazione e dell'eco-sostenibilità e crediamo che il contratto di filiera sia un valido strumento per sostenere le piccole imprese nel cogliere queste sfide. Attraverso il Programma Sviluppo Filiere di Intesa Sanpaolo abbiamo attivato oltre 840 contratti filiera, di cui oltre 200 solo in Lombardia, che coinvolgono 4.200 fornitori per un giro d'affari di oltre 24 miliardi di euro, volti a favorire la creazione di nuovi processi di filiera, il rafforzamento qualitativo di quelli in essere e facilitare l'accesso al credito anche delle realtà minori, per sostenerle nel rilancio e nei processi di digitalizzazione e transizione sostenibile. S. RIC. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1620 - T.1619

Superficie 24 %